

Centro Cardiologico **Monzino**

# Presentato il primo “**Audit Day**”, modello di eccellenza

**I**l Centro Cardiologico **Monzino** di Milano compie trent'anni e in occasione di questa speciale ricorrenza ha organizzato il primo Audit day, per presentare un nuovo modello per la sanità ospedaliera basato sulla trasparenza totale dell'assistenza clinica: risultati per ogni paziente, prestazioni di ogni medico e di ogni reparto, tempi di ricovero e dimissione, efficacia degli interventi.

Il **Monzino**, riconosciuto come Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (Ircs) dal 1992, è il primo ospedale in Italia ad aver introdotto in modo sistematico dieci anni fa il Clinical Audit, ossia la verifica, in base a criteri internazionali, dell'appropriatezza, efficacia e qualità delle cure.

Il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni è intervenuto alla giornata in cui è stato illustrato l'Audit Report 2010, sottolineando che «Il Cardiologico **Monzino** infatti ha ampiamente dato prova delle sue caratteristiche, che ne fanno un centro d'eccellenza non solo in Lombardia, ma a livello addirittura internazionale, in campo cardiovascolare: è stato il primo centro ad aprire una sala operatoria multifunzionale, dove il paziente, grazie a tecnologie d'avanguardia, può ricevere contemporaneamente ogni tipo di

trattamento, dalla chirurgia all'emodinamica, all'elettrofisiologia, un modello ad intensità di cura che abbiamo usato, calato in contesti diversi, per la costruzione dei nostri nuovi ospedali».

Il presidente Formigoni ha anche ricordato che il **Monzino** è stato il primo centro a dotarsi di una Terapia Intensiva per Aritmie Ventricolari (Vic) e il primo, e tuttora unico, ad avere un Pronto Soccorso Cardiologico.

Il presidente Formigoni ha anche evidenziato come il **Monzino** sia un patrimonio non solo milanese e lombardo, ma dell'intera nazione: il 20 per cento dei suoi pazienti proviene infatti da fuori regione. Occorre a proposito considerare, inoltre, come le patologie che vengono trattate qui, come ad esempio l'infarto, richiedono un intervento immediato.

«Questo elemento» ha commentato il presidente Formigoni «si inserisce in un contesto organico e strutturale: i dati sull'attrattività dei sistemi regionali infatti confermano da ormai 10 anni (1998-2008) l'indiscusso primato italiano della Lombardia».

Dopo aver rivolto apprezzamento per il lavoro svolto dall'amministratore delegato, Carlo Ciani, dal direttore scientifico, Paolo Biglioli, da tutto il management e dai dipendenti della strut-

tura, il presidente della Regione Lombardia si è voluto soffermare sul sistema sanitario lombardo.

«A tredici anni dall'approvazione della L.R. 31/97, il sistema sanitario della Lombardia» ha detto Formigoni «si caratterizza come un sistema maturo, stabile, fortemente competitivo, fondato su un sistema misto pubblico-privato in grado di garantire la libertà di scelta del luogo di cura. La riforma del Sistema Sanitario regionale ha comportato un innalzamento complessivo e misurabile dei propri standard qualitativi, attraverso una serie graduale di azioni volte a favorire progressivamente la visibilità dei processi, la capacità di controllo, la migliore allocazione delle risorse attraverso una programmazione efficiente e ben calibrata».

«Sono convinto» ha concluso il presidente «che il circolo virtuoso delle regole, attivo negli ultimi 15 anni in Lombardia, continuerà a funzionare: si troveranno le modalità adeguate per consentire alle migliori strutture di operare al massimo livello con organizzazioni a basso costo e di alta qualità. I pilastri che abbiamo costruito in questi anni sono solidi e fanno ben sperare: controlli efficaci e ospedali eccellenti in competizione tra loro».